Post to Pdf

Indonesia: repressioni contro gliindipendentistiaa

Otto studenti sono stati arrestati e accusati ditradimento dalle autorità di Papua Barat, la parteoccidentale dell'isola della Nuova Guinea checostituisce una provincia autonoma dell'Indonesia.La loro colpa è quella di aver issato la cosiddetta Bintang Kejora o "Stella del mattino", la bandiera delmovimento secessionista papuano, in occasione diun raduno non autorizzato tenutosi allo stadio delcapoluogo Jayapura per l'anniversariodell'indipendenza dall'Olanda. Gli studenti sono statianche accusati di aver organizzato e preso partealla manifestazione. Adesso rischiano l'ergastolo. Imovimenti di attivisti per i diritti civili affermano cheper reprimere il dissenso l'Indonesia sta ricorrendosempre più spesso all'accusa di tradimento:sarebbero infatti più di 50 i cittadini giudicati perquesta fattispecie nel corso degli ultimi anni.

E anche l'Indonesia è alle prese con il problemadell'immigrazione. Nel corso del 2021 all'aeroporto "Soekarno-Hatta" della capitale Giacarta sono giàstati respinti 541 stranieri provenienti da 71 Statidiversi, in particolare da Pakistan, India, Nigeria,Cina e USA. Il capo dell'ufficio immigrazionedell'aeroporto ha chiarito che i rifiuti sono tutticonformi alla leggi vigenti e al rispetto dei dirittiumani, oltre che in linea con la politica selettivaintesa ad evitare importazioni di potenziali contagiatidurante la pandemia e a permettere l' ingresso solamente agli stranieri che possano apportare dei benefici e non minacciare la sicurezza e l'ordinepubblico del Paese. Quest'anno sono stati fattientrare in Indonesia più di 167mila cittadini stranieri. Intanto a Medan, popolosa città dell'isola diSumatra, il giovane rifugiato afghano Ahmad Shah si è dato fuoco in segno di protesta contro la lentezzadelle autorità indonesiane nel concedergli di essere ricollocato altrove. Ora si trova in ospedale con graviustioni. Da 6 anni era aspettava una sistemazione definitiva in un altro Paese, mentre la sua salutepeggiorava ed era caduto in depressione. Il gesto estremo è stato compiuto proprio di fronte all'edificiodella Indonesian Organization for Migration (IOM), l'ente che si occupa dei rifugiati in attesa deltrasferimento in Stati terzi. Dal 2016 si sono avuti 13casi di suicidi fra i profughi afghani, in particolare traquelli sospesi da diversi anni nel limbo del ricollocamento, qualcuno addirittura da undici anni. L'Indonesia non è tra i firmatari della Convenzione di Ginevra del 1951 o del Protocollo del 1967 sullo status dei rifugiati: ne consegue che questi ultimi possono restare su territorio indonesiano solo temporaneamente, mentre attendono di essere portati in altri Paesi di accoglienza, ma è un periodo che può durare anni e durante il quale sono soggetti a regole molto severe, non essendo loro consentito di lavorare, possedere veicoli o andare all'università, quindi non potendo di fatto condurre una vita normale.

Read More

Developer By Post to Pdf